



Associazione Albergatori  
ed Imprese Turistiche  
della Provincia di Trento  
FEDERALBERGHI - TRENTO

## OSSERVAZIONI DELL'ASSOCIAZIONE ALBERGATORI ED IMPRESE TURISTICHE DELLA PROVINCIA DI TRENTO PER LE FORZE POLITICHE ED I CANDIDATI ALLE ELEZIONI POLITICHE DEL 25 SETTEMBRE 2022

### Premessa

L'appuntamento elettorale del prossimo 25 settembre per il rinnovo del Parlamento italiano si colloca in un contesto particolarmente delicato anzi, sotto alcuni punti di vista, quasi critico per il nostro Paese.

Oltre due anni di pandemia, costi energetici e delle materie prime che hanno raggiunto livelli non più sostenibili, conflitto russo-ucraino, cambiamento climatico ed eventi climatici estremi, per citare solo alcuni temi, rischiano di mettere a dura prova la tenuta socio economica dell'Italia.

Dal prossimo Governo, imprese e cittadini, si aspettano pertanto politiche, scelte e decisioni che, molto più urgentemente e celermente che in passato, devono consentire di affrontare e risolvere i problemi che, a tutti i livelli, interessano la vita e l'economia italiana.

Senza dimenticare, inoltre, l'importanza di rispettare, nei tempi stabiliti, le scadenze definite nel cronoprogramma di attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr)

In questo contesto Federalberghi, di cui ASAT è componente associativa importante e la rappresenta a livello territoriale, ha prodotto il documento **"Il Turismo lavora per l'Italia – Riflessioni e proposte di Federalberghi per le politiche del Turismo"** nel quale vengono individuati e declinati precisi obiettivi strategici e programmatici.

Anche in questa occasione elettorale abbiamo collaborato, assieme alle altre associazioni territoriali di sistema, alla definizione di questo documento per il quale abbiamo fornito molti contenuti, in particolare gli stimoli che hanno consentito di realizzare le schede intitolate **"Promuovere lo sviluppo della montagna"** e **"Investire sulle Olimpiadi 2026"**.

In questo documento riteniamo invece di sintetizzare e di focalizzare maggiormente alcuni temi, integrandoli ove necessario con ulteriori considerazioni, rimandando alla lettura completa della piattaforma di Federalberghi, che mettiamo a disposizione nella sua versione integrale.



Associazione Albergatori  
ed Imprese Turistiche  
della Provincia di Trento  
FEDERALBERGHI - TRENTO

Ci aspettiamo di trovare nei programmi del prossimo governo, misure e provvedimenti che possano sostenere il mondo del turismo così pesantemente colpito in questi ultimi anni, con un'attenzione a tutte le tematiche che incidono direttamente e indirettamente sull'attività delle imprese, sul lavoro e sullo sviluppo economico e sociale.

Asat ha sempre attribuito un ruolo rilevante al confronto con le forze politiche per creare un rapporto costruttivo, propositivo e concreto cercando di ragionare sui problemi e sulle soluzioni, non solo in sede di elezioni ma anche, anzi soprattutto, con i rappresentanti eletti che possono e devono esercitare un'influenza nei dibattiti e nelle decisioni in un giusto raccordo fra la dimensione di analisi e di proposta nazionale e locale.

### **Alcune considerazioni**

**Il Turismo apporta un contributo decisivo alla produzione della ricchezza della nostra Provincia**, un volano per lo sviluppo dell'intera economia e del territorio in una prospettiva di sostenibilità. Rappresenta **un settore strategico sul quale puntare ed investire**.

Secondo la stima del World Travel & Tourism Council, nel 2019, l'ultimo anno non condizionato dal Covid, **il settore di viaggi e turismo ha contribuito al Pil italiano per 269,8 miliardi di dollari: il 13,1% del Pil totale**.

È noto come nel 2020, definito l'annus horribilis, il settore del turismo abbia subito gravi danni a causa dell'emergenza sanitaria, le chiusure e le limitazioni agli spostamenti sul territorio italiano hanno determinato pesanti criticità. Anche l'anno 2021 è stato fortemente condizionato dalle limitazioni alla mobilità adottate per contrastare la pandemia: l'inizio della stagione invernale 2021/2022 è stata caratterizzata da vincoli sugli spostamenti in particolare per i turisti provenienti dagli Stati Esteri, gradualmente ridotte nella stagione estiva.

Nell'anno corrente con l'allentamento delle misure di contenimento alla diffusione del virus si è registrata una ripresa delle attività del settore turismo e di quelle allo stesso connesse, ma alla pandemia ancora in corso, si sono aggiunti la guerra in Ucraina e l'aumento imprevedibile, almeno in queste dimensioni, del costo delle materie prime: dagli alimentari all'energia.

In particolare, i rincari del costo dell'energia, destinati ad aumentare ancora nel corso dei prossimi mesi, rappresentano un "limite" in grado di mettere a rischio la tenuta del sistema turistico.



**Le misure fino ad ora introdotte dal governo hanno contenuto solo in parte gli straordinari aumenti delle tariffe, mentre la crisi di governo, chiudendo anticipatamente la legislatura, ha determinato un ritardo rispetto all'adozione di ulteriori provvedimenti specifici a sostegno di imprese e famiglie.**

In assenza di interventi urgenti e strutturati le imprese ricettive, a fronte degli aggravii dei costi dell'energia, del gas e delle materie prime, potrebbero trovarsi costrette a non aprire l'attività nella prossima stagione invernale, con le conseguenti ricadute negative economiche, sociali e occupazionali che purtroppo abbiamo già avuto modo di misurare nella mancata stagione invernale 2020/2021.

È necessario agire tempestivamente.

**Il tema della redditività delle imprese è centrale e funzionale alla capacità di investire e di crescere,** devono essere favorite azioni in grado di sostenere l'incremento di redditività, introducendo programmi di defiscalizzazione e decontribuzione e tariffe e tributi (IMIS, Irap) che incidano meno pesantemente sul reddito d'impresa. È necessario continuare ad aiutare le imprese a ristabilire una situazione di equilibrio economico sostenibile, ad esempio, definendo un percorso agevolato per la ristrutturazione dei debiti delle aziende nei confronti del sistema bancario.

Alle criticità sopra evidenziate, nelle ultime stagioni si è affiancata la **difficoltà del reperimento di risorse umane da assumere nel comparto turistico.** Se alcune misure di sostegno al reddito, l'alta intensità di lavoro e la stagionalità possono aver diminuito l'attrattività delle professioni del settore turistico, il ritardo dell'uscita del Decreto Flussi che fissa le quote di lavoratori stagionali extracomunitari che potranno lavorare in Italia non ha certamente favorito il contenimento del fenomeno creando pesanti conseguenze alla normale conduzione dell'attività alberghiera. La difficoltà di reperire personale qualificato ha determinato in alcuni casi la decisione di ridurre i servizi offerti agli ospiti.

Se la valorizzazione della professionalità dei lavoratori del turismo **attraverso un accreditamento delle competenze e della qualità professionale è un elemento strategico** in grado di permettere l'inserimento nel mercato del lavoro di nuovo personale qualificato, è ormai **indispensabile favorire l'accesso al nostro mercato del lavoro di lavoratori qualificati provenienti anche da Paesi extra europei.**

È necessario un confronto costruttivo con i territori confinanti al Trentino per favorire azioni di progettazione e sinergie e predisporre **linee di indirizzo comuni sui principali temi di interesse per il turismo montano:** politiche infrastrutturali, mobilità integrata, tutela e valorizzazione dell'ambiente e del paesaggio all'interno del perimetro di Agenda 2030. Parimenti, pur nel rispetto delle competenze e



prerogative della nostra Autonomia è necessario un confronto continuo e coordinato in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano o nelle altre sedi istituzionali deputate.

**Circa un terzo dei Comuni italiani sono classificati come Comuni di montagna**, le imprese turistico-ricettive che vi operano svolgono una funzione di presidio, che contrasta lo spopolamento dei territori e garantisce un indotto consistente anche per altri settori economici.

**Gli attuali strumenti normativi istituiti per sostenere lo sviluppo e la valorizzazione delle aree montane non dedicano alle imprese ricettive turistiche adeguata attenzione.** Sono necessari provvedimenti specifici e finalizzati a ridurre le condizioni di svantaggio logistico e territoriale in cui operano le attività ricettive dei territori montani rispetto alle strutture di pianura.

**Il nostro Paese ospiterà nel 2026 il più grande evento sportivo invernale: Olimpiadi e Paralimpiadi Milano - Cortina 2026.** oltre ad un momento di grande visibilità internazionale, sarà un'opportunità di sviluppo e crescita economica e sociale di lungo periodo per tutta l'Italia. Il nostro territorio verrà posizionato turisticamente a livello mondiale anche rispetto a mercati che ancora non ci conoscono. Molti potranno apprezzare le caratteristiche naturalistiche, paesaggistiche e la qualità dei servizi offerti sia dal territorio intero che dalle strutture ricettive. A questa sfida l'Italia e il suo tessuto economico devono arrivare preparati.

Per questo **riteniamo necessario sostenere gli interventi di riqualificazione e ammodernamento delle strutture ricettive, attraverso nuove misure agevolative "speciali e dedicate"** con criteri e tempistiche semplificate che permettano la realizzazione degli investimenti in tempi brevi.

**Tanto premesso, desideriamo proporre alcune tematiche di particolare importanza**

### **1. Politica fiscale e tariffaria locale**

Un'impresa italiana di medie dimensioni è soggetta ad un carico fiscale complessivo pari al 59,1% dei profitti commerciali. Il total tax rate stimato per un'impresa italiana di medie dimensioni testimonia un carico fiscale superiore rispetto a quello rilevato nella gran parte dei paesi europei concorrenti. (Germania 48,8%, Spagna 47%)



**Per incentivare lo sviluppo e ridurre il gap rispetto ai nostri competitor, occorre ridurre la pressione fiscale sul lavoro e sui profitti delle aziende, che sono il motore della crescita.**

**È necessario soffermarsi sulle diverse necessità in termini di fiscalità e di tributi prevedendo la parametrizzazione degli importi dovuti sugli effettivi giorni in cui la struttura ricettiva è aperta e al tasso di effettiva occupazione.**

In questo contesto va abolita una delle tasse più inique l'IRAP, che va a colpire con un'unica aliquota le imprese che investono e creano occupazione ed è del tutto svincolata dal reddito prodotto. Serve ampliare il regime di deducibilità per gli ammortamenti degli immobili strumentali elevando l'aliquota d'ammortamento ora fissata al 3%.

**Per le attività ricettive, la situazione è resa più complicata dagli oneri fiscali che gravano sugli immobili anche durante i periodi di inattività.**

L'imposta municipale propria (IMIS) grava sugli immobili alberghieri e sulle pertinenze indipendentemente dalla durata dall'esercizio dell'attività, è dovuta anche per immobili ricettivi non attivi per cessata attività e quindi in assenza totale di reddito prodotto.

Per le utenze non domestiche la tariffa sui rifiuti (TARI) si compone di una quota fissa e di una quota variabile: **va prevista l'esclusione dall'applicazione della tariffa delle aree comuni e di quelle non produttive dell'albergo.**

Nei periodi di chiusura le strutture ricettive non producono alcun tipo di rifiuto, nella bassa stagione quando l'occupazione delle camere e i servizi sono generalmente ridotti il quantitativo di rifiuti prodotti è certamente ridotto.

Parimenti gli importi del canone speciale RAI sono dovuti per l'intera annualità non considerando la stagionalità delle attività ricettive.

È necessario estendere i benefici previsti dal piano di Transizione digitale 4.0 semplificando i requisiti di accesso ed elevando le aliquote contributive per le imprese del settore turistico sul solco di quanto fatto in passato per Industria 4.0.



## **2. Lavoro**

Il turismo è caratterizzato da una forte competizione internazionale che richiede una sempre maggiore qualificazione dell'offerta. In questo quadro, un ruolo decisivo è giocato dalle risorse umane, che costituiscono un fattore essenziale nell'economia dei servizi.

Una delle principali criticità affrontate da tutti gli operatori negli ultimi anni è stata l'enorme difficoltà nel reperire manodopera qualificata.

**Il problema ha radici profonde e motivazioni che devono essere affrontate intervenendo su più piani a partire dal cuneo fiscale, dal sistema della formazione professionale e dal suo raccordo con il mondo del lavoro, dalle politiche attive e passive del lavoro, va modificata la disciplina del reddito di cittadinanza per evitare effetti distorsivi sull'occupazione.**

Il ritardo dell'uscita del Decreto Flussi che fissa le quote di lavoratori stagionali extracomunitari che potranno lavorare in Italia ha contribuito ad aggravare il fenomeno, è ormai **indispensabile favorire l'accesso al nostro mercato del lavoro di lavoratori qualificati provenienti da Paesi extra europei.**

La pandemia ha portato molti addetti della ristorazione e del turismo a spostarsi verso altri settori che offrono maggiori garanzie e tutele, la discontinuità del lavoro nel turismo, legata alla sua stagionalità e la carenza di tutele del reddito nei periodi di non lavoro, non contribuiscono ad aumentare l'attrattività del settore.

Non c'è dignità lavorativa se i nostri dipendenti stagionali non possono chiedere un mutuo in banca per acquistare una casa o accedere al credito al consumo per comprarsi un'automobile. Tutto questo perché strutturalmente vengono assunti e licenziati due volte all'anno.

Se vogliamo che il lavoro nel settore del turismo torni ad essere economicamente e socialmente attrattivo e necessario individuare soluzioni che tengano conto delle caratteristiche strutturali del settore e delle specifiche esigenze delle imprese e dei territori.

Una normativa fiscale e contrattuale di maggior favore che consenta di agire sul cuneo fiscale, attraverso la detassazione dei premi di risultato e le possibilità di accesso al welfare. Forme di tutela per i periodi di non lavoro. Prevedere uno sgravio contributivo per le nuove assunzioni, per tutti i tipi di rapporto di lavoro. Incentivare il ricorso al lavoro a tempo parziale e estendere la possibilità di ricorso al lavoro occasionale (cosiddetti voucher).



La contrattazione collettiva deve poter definire forme di protezione alternative a quelle previste dalla legge, in modo da garantire un sistema di tutele modulato sulle caratteristiche del settore.

### **3) Promuovere lo sviluppo sostenibile della montagna sostenendo le imprese ricettive che operano negli ambienti montani.**

**Ambiente, agricoltura e turismo sono le tre componenti in grado di fungere da volano per la crescita economica e lo sviluppo sostenibile della montagna.**

Lo scorso anno Asat ha sottoscritto, assieme ad altri importanti attori del nostro territorio, il Patto per lo Sviluppo Sostenibile, un primo atto concreto per rendere più efficace il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite. **Lo sviluppo dei territori montani e del turismo sostenibile sono un'opportunità di crescita e di rilancio per l'intera economia del Paese.**

Circa un terzo dei Comuni italiani sono infatti classificati come Comuni di montagna, con una superficie pari al 35,2% del territorio italiano e 7,2 milioni di residenti, corrispondente al 12,2% della popolazione".

Le imprese turistiche che operano in questi ambienti affiancano all'attività di accoglienza dell'ospite l'importante funzione di "presidio della montagna". La presenza in queste aree delle attività ricettive e turistiche in genere ha, infatti, consentito di limitarne lo spopolamento garantendo un importante indotto anche per altri settori quali quello artigianale e quello delle produzioni agroalimentari, ma anche per il commercio ed i servizi.

Le attività ricettive montane sono state colpite dalla pandemia più delle altre imprese del settore avendo completamente perso la stagione invernale 2020/2021. In questo momento si trovano ad affrontare ulteriori criticità, dovute all'incertezza della situazione geopolitica e alla crisi energetica conseguente. Servono misure specifiche di sostegno per l'abbattimento dei costi energetici che maggiormente incidono su chi opera in condizioni climatiche rigide, per scongiurare l'eventualità che molte non siano in grado di riaprire nella prossima stagione invernale.

Vanno considerate e premiate maggiormente la complessità e la specificità dell'esercizio dell'attività ricettiva negli ambienti montani, sostenendo le imprese che operano in condizioni logistiche e territoriali sfavorevoli rispetto alle strutture di pianura, attraverso provvedimenti finalizzati a ridurre le condizioni di svantaggio.



**È necessario soffermarsi sulle diverse necessità in termini di fiscalità e di tributi prevedendo la parametrizzazione degli importi dovuti sugli effettivi periodi di apertura per le imprese attive solo in alcuni mesi dell'anno, non per scelta imprenditoriale ma per la natura e le caratteristiche stesse del mercato.**

**Ad oggi, gli strumenti istituiti a livello nazionale per sostenere lo sviluppo e la valorizzazione delle aree montane non dedicano alle imprese ricettive che vi operano adeguata attenzione.**

Ne troviamo esempio nella legge di bilancio 2022 che ha istituito un fondo per lo sviluppo dei territori montani e parzialmente montani, "c.d. FOSMIT", con l'obiettivo di promuoverne la crescita sociale ed economica ed evitare lo spopolamento. Tra le misure dedicate, è previsto un credito di imposta per gli imprenditori agricoli e forestali, nell'articolato non si trova una previsione analoga per le imprese ricettive.

**È necessario, inoltre, non limitare le aree ZEA (istituite dalla c.d Legge Clima del 2019) ai soli parchi nazionali, estendendo le zone economiche ambientali, per le quali sono previste agevolazioni e vantaggi fiscali, anche ad aree ad alta valenza ambientale gestite da soggetti diversi dallo Stato, quali Regioni e Province, che parimenti svolgono azioni di tutela ai fini della conservazione della natura e nelle quali sono presenti attività imprenditoriali.**

#### **4. Politiche infrastrutturali**

**4.a)** Il rafforzamento delle infrastrutture fisiche e immateriali, il miglior funzionamento del sistema dei trasporti e più in generale dell'accessibilità, sono elementi strategici e di assoluta rilevanza per il settore turistico, ma di grande importanza anche per i cittadini.

Ai collegamenti extra regionali, si deve affiancare un efficiente trasporto pubblico, dal centro alle valli e tra le valli, sostenibile, estesa, intermodale e cadenzata che tenga conto delle esigenze di turisti e residenti, per ridurre le emissioni inquinanti ma anche come soluzione ai rincari del prezzo del carburante che incide profondamente sul costo degli spostamenti.

Con le risorse stanziare dal PNRR si prevede nei prossimi anni un profondo cambiamento nell'offerta del trasporto e delle infrastrutture in tutto il Paese.



Anche in Trentino attraverso le risorse del PNRR e del piano complementare verranno realizzati importanti investimenti nelle aree strategiche per lo sviluppo del sistema economico e sociale: digitalizzazione, innovazione, transizione ecologica, infrastrutture per una mobilità sostenibile.

**Il rispetto dei termini di esecuzione e programmazione delle opere è fondamentale per non perdere le risorse europee.**

Parimenti è necessario intervenire tempestivamente nella realizzazione delle infrastrutture sportive individuate quali sedi agonistiche di gara dei Giochi Olimpici: lo stadio per lo sci di fondo di Lago di Tesero, lo stadio per il salto con gli sci di Predazzo e lo stadio del ghiaccio Ice Rink di Baselga di Piné, affinché possano essere pronte entro le fasi di test finale che sono previste per la fine del 2024.

**4.b)** Le reti immateriali non sono attualmente adeguate per estensione e copertura del territorio rispetto alle necessità delle imprese e dei cittadini: la banda larga raggiunge ancora un numero troppo limitato di utenti, soprattutto nelle valli.

## **5) Giochi Olimpici e Paralimpici di Milano Cortina 2026**

**5.a)** Il nostro Paese ospiterà nel 2026 il più grande evento sportivo invernale i Giochi Olimpici Invernali Milano Cortina 2026.

Oltre ad un momento di grande visibilità internazionale, **sarà un'opportunità di sviluppo e crescita economica e sociale di lungo periodo per tutta l'Italia. Il nostro territorio verrà posizionato turisticamente a livello mondiale anche rispetto a mercati che ancora non ci conoscono.** Molti potranno apprezzare le caratteristiche naturalistiche, paesaggistiche e la qualità dei servizi offerti sia dal territorio intero che dalle strutture ricettive. A questa sfida l'Italia e il suo tessuto economico devono arrivare preparati.

Per questo riteniamo necessario che vengano sostenuti con provvedimenti specifici **gli interventi di riqualificazione strutturale ed energetica e di eliminazione delle barriere architettoniche** delle strutture ricettive, supportati da percorsi di ottimizzazione gestionale per rendere la nostra offerta turistica e i nostri territori maggiormente "smart", efficienti, sostenibili e attrattivi.

**Servono nuove misure agevolative "speciali e dedicate" con criteri e tempistiche semplificate che permettano la realizzazione degli investimenti in tempi brevi**



I Giochi Olimpici saranno una grande vetrina per dimostrare le capacità gestionali e organizzative delle nostre strutture ricettive. Per ridurre i tempi e agevolare l'accesso ai servizi turistici accessori, si deve consentire alle strutture ricettive, senza aggravii di carattere burocratico e **senza che esse vengano considerate fornitori di «pacchetti turistici»**, di offrire servizi prodotti complementari, quali ad esempio biglietti per attrazioni, manifestazioni, eventi, noleggio attrezzature, skipass, servizi di accompagnamento e prodotti tipici del territorio.

**5.b)** È inoltre necessario promuovere e sostenere la partecipazione all'attività motoria della popolazione, verso gli sport invernali, per avvicinarli all'evento olimpico e paralimpico del 2026. Misure che agevolino lo sport di cittadinanza che si rivolgono a tutti i cittadini di diverse età, con diverse abilità e possibilità economiche grazie alla compartecipazione nella spesa, sono un importante strumento di inclusione sociale e di crescita culturale che i nostri territori così vocati all'attività sportiva devono saper cogliere e valorizzare.

L'apprezzamento e la maggior pratica degli sport invernali permetteranno la crescita di nuovi atleti, di appassionati della montagna ma anche di professionisti che sulla stessa operano (maestri di sci, guide alpine, ecc.)

## **6. Promuovere il rilancio del turismo termale.**

L'attività termale è una realtà importante per il nostro territorio, ogni acqua termale apporta benefici ed effetti unici alla salute. Sono numerosi i centri termali che si collocano nelle valli trentine, coniugando alla ricerca del benessere psicofisico l'apprezzamento per le ricchezze ambientali e paesaggistiche: le Terme della Val di Fassa, le Terme di Pejo e di Rabbi, le Terme di Comano, le Terme della Val Rendena e le Terme di Levico e Vetriolo.

**Le aree Termali costituiscono il luogo ottimale in cui combinare i servizi sanitari e i servizi di ospitalità, dando vita a un percorso del turismo termale** in cui si ritrovano i benefici derivanti dall'efficacia dei trattamenti, da un'alimentazione corretta, da un'attività fisica adeguata e dal contatto con le eccellenze del territorio. Si deve superare l'idea dello stabilimento termale legato solo al termalismo terapeutico passando ad una nuova concezione più ampia di percorso termale, che comprenda il wellness e l'educazione verso gli stili di vita salutari.



Per realizzare tali condizioni, da una parte vanno mantenute le cure termali all'interno dei livelli essenziali di assistenza e dall'altra va incentivata e maggiormente valorizzata la prevenzione sostenibile attraverso stili di vita e di vacanza sani e salutistici, la ricerca scientifica termale, la qualificazione delle professioni sanitarie termali.

Gli stabilimenti termali sono ubicati in città e paesi diventando elementi del paesaggio talvolta caratterizzanti, per la loro valorizzazione si deve promuovere il recupero e la riqualificazione delle aree e degli immobili attraverso l'istituzione di un fondo dedicato.

È necessario sostenere le politiche di prevenzione basate sull'integrazione tra il termalismo e le altre prestazioni sanitarie finalizzate allo sviluppo del turismo della salute e del benessere e assegnare budget specifici per accreditare e convenzionare le strutture termali alle prestazioni di riabilitazione funzionale

## **7. Autonomia e rapporto con lo Stato**

L'Autonomia provinciale, a salvaguardia dell'identità locale e delle peculiarità del nostro territorio e come strumento di autogoverno, nonché di crescita civile ed economica è un valore fondante della comunità trentina.

**La nostra Autonomia deriva da tradizioni storiche, da regole che la comunità si è data, mantenendo sempre il dialogo aperto con le regioni limitrofe, con il governo nazionale e con l'Unione Europea.**

**L'Autonomia non è un privilegio ma un sistema di governo che ha consentito lo sviluppo economico e sociale di una terra che usciva da una secolare condizione di sottosviluppo.**

Va difesa con convinzione nelle sedi istituzionali competenti, anche attraverso una gestione responsabile delle competenze e delle risorse che la stessa ha a disposizione. Nel rapporto con lo Stato, ovvero nell'applicazione e nell'interpretazione delle leggi, ha un ruolo rilevante la **Conferenza Stato Regioni e Province autonome**: chiediamo che questa sede istituzionale venga **presidiata con estrema attenzione e puntualità** sia a livello politico che a livello tecnico.

**Va fatta crescere la cultura dell'Autonomia come cultura della responsabilità ed anche dell'autoimprenditorialità** delle persone intesa come impegno e capacità di dare il proprio contributo personale alla crescita culturale, economica e civile del Trentino.



Per quanto ci riguarda vogliamo mettere in evidenza che **l'Autonomia ha potuto concretizzarsi in modo positivo anche grazie alla disponibilità di risorse economico finanziarie che vengono generate in gran parte dal sistema economico locale.**

**Per questo consentire lo sviluppo dell'economia vuol dire rafforzare l'Autonomia.**

## **8. Il Turismo lavora per l'Italia**

### **Focus su alcuni obiettivi (dal documento di Federalberghi "Il Turismo lavora per l'Italia").**

- 1) **Il Turismo lavora per l'Italia** - Sostenere lo sviluppo dell'economia turistica italiana, generando importanti ricadute positive sulla produzione di reddito e sulla crescita dell'occupazione.
- 2) **Stanziare risorse adeguate** - Catalizzare le risorse necessarie per realizzare le politiche di sviluppo, incentivando gli investimenti privati e finanziando i necessari interventi pubblici ad esempio restituendo al settore turismo una quota del gettito IVA prodotto da tutte le attività produttive, non solo terziarie, che traggono beneficio dall'economia turistica.
- 3) **Sviluppare le infrastrutture** - Potenziare la rete di infrastrutture a servizio della mobilità turistica integrando le diverse forme di trasporto e collegare i principali hub con la rete ferroviaria ad alta velocità.
- 4) **Riqualificare l'offerta** - Sostenere il processo di riqualificazione del sistema di offerta turistica, premiando le imprese che intendono effettuare investimenti e accompagnando l'uscita delle imprese che non sono oggettivamente in condizioni di rimanere sul mercato.
- 5) **Offrire nuovi servizi** - Ampliare la gamma dei beni e dei servizi che le imprese turistico ricettive offrono alla clientela senza aggravii di carattere burocratico.
- 6) **Sostenere la ripartenza** - Aiutare le imprese a ristabilire una situazione di equilibrio economico sostenibile, ad esempio, definendo un percorso agevolato per la ristrutturazione dei debiti delle aziende nei confronti del sistema bancario.
- 7) **Semplificare le procedure** - Alleggerire il carico degli oneri burocratici che gravano sui cittadini e sulle imprese ad esempio commisurando al rischio effettivo gli adempimenti in materia igiene degli alimenti, sicurezza sul lavoro e prevenzione incendi.
- 8) **Attrarre le risorse umane** - Facilitare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro e la ricerca di personale qualificato:



- Riducendo il cuneo fiscale per accrescere la quantità di reddito disponibile per i lavoratori a parità di costo per i datori di lavoro.
  - Favorendo l'accesso al mercato del lavoro di lavoratori qualificati provenienti da paesi extra-UE.
  - Sostenendo il reddito dei lavoratori stagionali adeguando la normativa sull'indennità di disoccupazione.
  - Modificando la disciplina del reddito di cittadinanza per evitare effetti distorsivi sull'occupazione.
  - Consentendo, a determinate condizioni, il cumulo delle prestazioni di sostegno del reddito con il reddito da lavoro.
  - Incentivando la costruzione o la destinazione di edifici ad alloggi per i lavoratori dipendenti fuori sede.
- 9) **Sviluppare i talenti** - Avvicinare la scuola e l'università al mercato del lavoro, riducendo la distanza tra i fabbisogni di competenze espressi dalle imprese e le competenze acquisite dai giovani durante il percorso formativo.
- 10) **Ridurre la pressione fiscale** - Diminuire la pressione fiscale che grava sulle imprese turistiche, affinché l'imposizione assuma un peso equo e ragionevole.
- 11) **Liberare il lavoro** - modellare soluzioni che tengano conto delle caratteristiche strutturali del settore e delle esigenze delle imprese e dei territori.
- 12) **Sconfiggere l'abusivismo** - Tutelare i cittadini, i consumatori e le imprese, contrastando l'esercizio abusivo delle attività e delle professioni turistiche.
- 13) **Presidiare la rete** - Favorire lo sviluppo equilibrato del commercio elettronico, tutelando i consumatori e le piccole e medie imprese.
- 14) **Unire le forze** - Consentire anche alle piccole e medie imprese l'effettiva possibilità di accesso agli incentivi previsti per le aggregazioni.
- 15) **Integrare l'offerta** - Sostenere la vendita di servizi integrati, migliorando la fruibilità delle destinazioni e, allo stesso tempo, realizzando strumenti di marketing territoriale.
- 16) **Farsi vedere, farsi sentire** - Rilanciare la promozione del prodotto turistico nazionale, in Italia e all'estero.
- 17) **Promuovere lo sviluppo della montagna** - Sostenere le attività ricettive dei territori montani, attraverso interventi finalizzati a ridurre le condizioni di svantaggio.



- 18) **Investire sulle Olimpiadi 2026** - Accompagnare e sostenere le imprese e i territori impegnati nell'organizzazione delle Olimpiadi invernali 2026.
- 19) **Conoscere per decidere** - Migliorare la qualità e la tempestività dell'informazione statistica sull'economia turistica.
- 20) **Gestire le emergenze** - Predefinire un pacchetto di interventi "primari", attivabile con celerità, per far fronte alle situazioni di emergenza ad esempio istituendo misure volte a tutelare il reddito delle imprese e dei lavoratori, anche stagionali, che rimangono vittime dei cosiddetti "danni indiretti".